UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Scienze della Terra
e dell'Ambiente

**BANDO DI CONCORSO PER L'ISTITUZIONE**
**DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER ATTIVITÀ DI RICERCA DAL TITOLO:**
"Conservazione a lungo termine e caratterizzazione morfologica di varietà locali di cereali lombardi"-
proponente il Prof. Graziano Rossi
(istituito con delibera n.151/2022 del 27/04/2022)
www.unipv.eu/site/home/ricerca/borse-di-ricerca.html

È aperto il concorso per il conferimento di n. 1 borsa di studio per attività di ricerca ai sensi dell'art. 5, comma 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Pavia e del Regolamento per l'istituzione e il conferimento di borse di studio per attività di ricerca emanato con D.R. 914-2022 in data 11 aprile 2022. La borsa è destinata a soggetti italiani o stranieri in possesso di: Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie per la Natura o equipollente, titolo di studio italiano o straniero riconosciuto equipollente dalla Commissione giudicatrice.

**Titoli preferenziali e competenze oggetto di valutazione da parte della Commissione:**
- Buona conoscenza delle *landrace* lombarde
- Comprovata conoscenza della lingua inglese
- Comprovata conoscenza delle tecniche di *seed banking*
- Conoscenza dei protocolli standardizzati UPOV/CPVO

La tematica su cui verterà l'attività di ricerca è "Conservazione a lungo termine e caratterizzazione morfologica di varietà locali di cereali lombardi" da svolgere secondo il programma allegato.

La ricerca si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, responsabile scientifico il Prof. Graziano Rossi, e sarà finanziata con fondi riconducibili al Progetto: BIOVIMAL assegnatario il Prof. Graziano Rossi.
La borsa ha la durata di 4 mesi (quattro), a decorre dal primo giorno del mese successivo alla data di emanazione del provvedimento di conferimento, eventualmente rinnovabili.

L'importo totale della borsa è di Euro 3.200,00 (pari a Euro 800,00 /mese) e sarà corrisposto in rate mensili.

**La domanda di partecipazione,** redatta in carta libera, utilizzando il modello allegato al presente bando, deve **essere inviata**, in plico unico, al Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, Segreteria, via Ferrata 1, 27100 Pavia, **entro il giorno 23 Maggio 2022** con una delle seguenti modalità:

a) spedizione a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento;

b) spedizione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo amministrazione-centrale@certunipv.it L'indirizzo di PEC deve essere personale cioè intestato al candidato al bando di concorso, pena l'esclusione dalla selezione. L'invio deve avvenire entro le ore 12:00 del giorno di scadenza.

Per il rispetto del termine di cui al precedente comma, farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante, in caso di spedizione, ovvero dalla segnatura della data di ricevimento della PEC rilasciata dal sistema di protocollo.

Alle domande di partecipazione trasmesse a mezzo posta o consegnate da persona diversa dal sottoscrittore dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda dovranno essere allegati il curriculum vitae e l'autocertificazione del voto di laurea e attestazione titoli preferenziali mediante atto di notorietà.

La Commissione giudicatrice, presieduta dal titolare del fondo e composta da altri due membri designati dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, valuterà i titoli, voto di laurea**,** curriculum vitae et studiorum ed eventuale altra documentazione attestante le conoscenze e l'esperienza dei candidati ed attribuirà la borsa, con giudizio insindacabile, anche dopo un eventuale colloquio, ai candidati collocati primi nella graduatoria degli idonei.

Il Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente provvederà all'approvazione degli atti e al conferimento delle borse.

I vincitori della selezione dovranno trasmettere al Direttore apposita dichiarazione di accettazione della borsa, entro 8 giorni dal ricevimento della lettera di conferimento. Decade dal diritto alla borsa colui che, decorsi 8 giorni dal ricevimento della lettera di conferimento, non abbia dichiarato di accettarla o che, pur avendo accettato la borsa, non dimostri di aver iniziato l'attività di ricerca alla data indicata nella medesima lettera.

Possono essere ammessi i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati, purché non siano incompatibili con i tempi di svolgimento della ricerca che ha dato origine al finanziamento. In tal caso il pagamento della borsa sarà effettuato a decorrere dalla data di effettivo inizio dell'attività di ricerca, ferma restando la durata della borsa stessa.

Il borsista che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa, o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze, può essere dichiarato decaduto dall'ulteriore godimento della borsa.

Il titolare di borsa dovrà provvedere, con onere a proprio carico, alla copertura assicurativa per infortuni secondo le indicazioni fornite dall'Ateneo.
La borsa decorre dal 1° giorno del mese successivo alla data di emanazione del provvedimento di conferimento.
Le borse non sono cumulabili con assegni di ricerca o con alcuna altra borsa a qualsiasi titolo conferita ad eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero.
Lo svolgimento dell'attività di ricerca a seguito della fruizione di una borsa di ricerca non costituisce alcun tipo di rapporto di lavoro subordinato (a tempo pieno o a tempo parziale) o di lavoro autonomo.
L'attività oggetto della borsa è interrotta unicamente nei periodi di assenza dovuti a maternità o malattia prolungata debitamente comprovata. In tali periodi è sospesa l'erogazione della borsa. I borsisti sono comunque tenuti a comunicare alla struttura il verificarsi delle suddette condizioni non appena accertate. L'attività si protrae per il residuo periodo, riprendendo a decorrere dalla data di cessazione della causa di sospensione.
Il borsista deve, al termine della durata della borsa, trasmettere alla Struttura che ha bandito la borsa una relazione particolareggiata dell'attività svolta, munita del visto del docente che ha seguito l'attività di ricerca e del titolare del fondo su cui è gravata la borsa, ove distinti.
In caso di pubblicazione dei risultati della ricerca il borsista dovrà indicare che la stessa è stata effettuata grazie al godimento di una borsa assegnata dall'Università degli Studi di Pavia.
La borsa può essere rinnovata nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 4 e conformemente all'art. 14 del Regolamento per l'istituzione e il conferimento di borse di studio per attività di ricerca**.**
In caso di rinuncia dell'assegnatario o di decadenza per mancata accettazione della borsa, si procede allo scorrimento della graduatoria.

Il presente bando sarà affisso all'Albo del Rettore e a quello del Dipartimento.

UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Scienze della Terra
e dell'Ambiente

Pavia, data e ora del Protocollo

Prof. Graziano Rossi
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Scienze della Terra
e dell'Ambiente

***Progetto di Ricerca***

**Conservazione a lungo termine e caratterizzazione morfologica di varietà antiche di cereali lombardi**

**Responsabile: Prof. Graziano Rossi**

Il progetto BIOVIMAL si pone come principali obiettivi la caratterizzazione morfologica e produttiva di genotipi minori noti di vite e di mais nei territori appenninici, nell'ottica della conservazione e della valorizzazione della biodiversità lombarda; inoltre promuove la disseminazione della conoscenza degli stessi e dei loro caratteri agronomici, nel tessuto produttivo delle aziende agricole attraverso il coinvolgimento di aziende pilota, affinché ne possano beneficiare anche dal punto di vista commerciale. Nello specifico le azioni riguarderanno i vitigni locali dell'Oltrepò Pavese: Moradella, Ughetta (o Vespolina), Uva rara, Mornasca, Moretto e, per i genotipi di mais: Marano pavese Oltrepò, ottofile di Voghera e ottofile derivato, sempre ceppo locale.
Si intende così colmare la mancanza di conoscenza delle caratteristiche morfologiche e, quindi delle potenzialità in diversi ambienti locali di queste varietà locali minori di vite e di mais nel mondo delle aziende agricole, carenza conoscitiva che di fatto ne rappresenta un importante ostacolo alla diffusione e dall'impiego produttivo.

In questo contesto progettuale il/la borsista dovrà collaborare alla caratterizzazione morfologica delle varietà di mais trattate con redazione di schede varietali mediante l'utilizzo di appositi protocolli standardizzati UPOV/CPVO, riconosciuti a livello internazionale e nazionale per la descrizione delle varietà di diverse specie vegetali (MIPAAF, 2013); dovrà inoltre fare riferimento alle schede descrittive morfologiche delle Linee guida nazionali per la conservazione della biodiversità di interesse agrario, di cui al decreto MIPAAF del 6 luglio 2012. Con i dati raccolti nell'ambito di tale attività, il/la borsista dovrà collaborare alla reazione di un protocollo di coltivazione in purezza (Azione 1).
Infine, il/la borsista dovrà collaborare alle attività di seed banking delle sementi di mais prodotte nell'ambito del progetto presso la banca del Germoplasma dell'Università di Pavia secondo i protocolli internazionali di conservazione ex situ (disidratazione a 15% UR e 15°C e successivo congelamento a -18°C).